

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978 n. 2;
- VISTA** la Legge 22.02.1994. n. 146;
- VISTO** il D.P. R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40. comma 1. della Legge 22.02.1994. n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- VISTO** il D.P.C.M. 03.09.1999 che integra e modifica il D.P.R. 12.04.1996;
- VISTO** il D.P.C.M. 01.09.2000 che integra e modifica il D.P..R. 12.04.1996;
- VISTO** l'artt. 91 della Legge Regionale: 03.05.2001, n. 6;
- VISTO** il D.D.G. n. 895 del 12.08.2004;
- CONSIDERATO** che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale le tipologie progettuali indicate nell'allegato A del D.P.R. 12.04.1996, quelle indicate nell'allegato B del medesimo D.P.R. qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati nell'allegato B al D.P.R. 12.04.1996 a seguito della procedura di verifica di cui all'art. 10 dello stesso D.P.R. 12.04.1996;
- VISTA** la nota del 09.01.2012 (prot. A.R.T.A. n. 990 del 09.01.2012), con la quale la società Pastorino S.r.l. ha presentato presso questo Assessorato la richiesta di attivazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale ex art. 23 D.Lgs 152/06 ss. mm. ii. per il " Progetto di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in C.da Armicci, Comune di Lentini (SR)".
- VISTO** il progetto e la relativa documentazione costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica
 - Relazione paesaggistica semplificata
 - Piano di monitoraggio e controllo
 - Piano di gestione operativa
 - Piano di gestione post operativa
 - Piano di ripristino ambientale
 - TAV B1 Riferimenti cartografici
 - TAV B2 Documentazione fotografica
 - TAV B3 Stato di fatto
 - TAV B4 Sezioni stato di fatto
 - TAV B5 Planimetria di progetto
 - TAV B6 Sezioni di progetto
 - TAV B7 Planimetria regimanzione acque meteoriche REV1
 - TAV B8 Planimetria progetto - zona controllo REV1

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



(Arch. Gianfranco Canova)

- TAV B9 Planimetria sistema captazione percolato
- TAV B10 Planimetria particolari costruttivi
- TAV B11 Planimetria presidi antincendio
- TAV 1 Stralcio corografico
- TAV 2 Stralcio topografico
- TAV 3 Ortofoto
- TAV 4 Carta dei vincoli
- TAV 5 Stralcio carta della pericolosità idraulica
- TAV 6 Stralcio carta della pericolosità e del rischio geomorfologico
- TAV 7 Carta uso del suolo
- TAV 8 Carta degli habitat
- Studio geologico
- S.I.A. di cui all'art. 22 del D.lgs 152/06 e s.m.i. (redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato VII alla parte II);
- Sintesi non tecnica ai sensi comma 5 dell'art. 22 D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Schede A.I.A.

Certificati

- Certificato iscrizione alla C.C.I.A.A. di Siracusa.

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 19116 del 27.03.2012, con la quale la ditta Pastorino S.r.l. ha provveduto a trasmettere copia della pubblicazione sul giornale "La Sicilia" edizione di Catania del 30.01.2012, ed il pagamento degli oneri relativi alla procedura di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/06;

CONSIDERATO che il committente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime di cui all'art. 24 D.Lgs 152/06 e ss. mm.

CONSIDERATO che il committente ha ottemperato al versamento delle spese di istruttoria ex art. 10 comma 1 della L.R. n. 4 del 16.04.2003;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0018665 del 27/03/2012 la Provincia Regionale di Siracusa ha fornito determinazioni sul progetto in esame, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del 03/07/2013, con la quale la ditta Pastorino S.r.l. ha risposto alle determinazioni della Provincia Regionale di Siracusa fornendo i seguenti elaborati: relazione integrativa, elenco dei codici CER, Tav B7 REV1, Tav B8 REV1, Tav B12.;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza dei Servizi in data 06/11/2012 la Provincia Regionale di Siracusa ha dichiarato che avrebbe terminato l'istruttoria del progetto in oggetto quanto prima ma ad oggi non è pervenuta ulteriore determinazione;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico dell'art. 9 D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii.;

VISTO il rapporto istruttorio redatto da questo ufficio con nota prot. 46453 del 04/11/2013;

RITENUTO di potere esprimere giudizio di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, in base alle seguenti motivazioni;

Le scelte progettuali sono conformi a quanto previsto in termini di applicazione delle migliori tecnologie disponibili che nel caso di discariche corrisponde ai requisiti previsti dal D.Lgs. 36/2003 ss.mm.ii.;

a) L'area dove insiste il progetto non ha vincoli, mentre se si considera un raggio di 2 km intorno al sito si riscontrano alcuni vincoli archeologici e di beni sparsi corrispondenti a piccoli fabbricati e/o manufatti, corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004 ed il SIC INVASO DI LENTINI ITA090025 compreso nella ZPS BIVIERE DI LENTINI ITA070029 che si trova ad oltre 1 km.

b) Dal punto di vista progettuale si ritiene che i criteri costruttivi e gestionali previsti,

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



(Arch. Gianfranco Cannova)

una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire l'attività di stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti. Il progetto rispetta infatti, i criteri di localizzazione, i criteri costruttivi, le modalità di gestione in fase operativa e post operativa, le modalità di ripristino ambientale e di sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs. 36/2003.

- c) Dal punto di vista ambientale trattasi di un intervento che migliora la morfologia del sito effettuando un recupero della cava esistente, inoltre nell'area di progetto non risultano presenti specie vegetali e faunistiche di particolare pregio naturalistica e la protezione delle componenti ambientali suolo e sottosuolo, ambiente idrico ed atmosfera viene garantita mediante idonei accorgimenti.

Analizzate le caratteristiche delle componenti ambientali allo stato attuale, la stima degli impatti generati dalla realizzazione del progetto e le misure di mitigazione previste, si ritiene che adottando le prescrizioni di seguito elencate il progetto non darà luogo ad un'alterazione significativa della qualità dell'ambiente.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

DECRETA

Art. 1) Per quanto in premessa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ii, si esprime giudizio di compatibilità positivo per il " Progetto di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in C.da Armicci, Comune di Lentini (SR)", committente società Pastorino S.r.l., con le seguenti prescrizioni:

1. In fase di realizzazione dell'opera dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la mitigazione degli impatti sull'ambiente, quali la gestione del cantiere in modo da limitare il percorso e la manovra dei mezzi ivi operanti e conseguentemente la dispersione di materiale sfuso e l'emissione di gas di scarico e/o polveri, la scelta di percorsi dei mezzi di trasporto tali da evitare ambienti sensibile e centri abitati, l'utilizzo di macchine per la pulizia delle strade di accesso al cantiere e di tecniche di abbattimento delle polveri. Inoltre, le acque piovane dovranno essere convogliate in luoghi di deflusso naturale mediante la realizzazione di sistemi di canalizzazione che le allontanino rapidamente dal sito.
2. In corso d'opera si dovrà controllare la corrispondenza tra il modello geologico-tecnico assunto in progetto e la situazione effettiva ed eventualmente, in caso di riscontro negativo, modificare l'inclinazione delle scarpate dell'invaso in funzione delle reali caratteristiche geotecniche dei terreni di substrato.
3. Lo scavo necessario per la definizione del bacino di abbancamento potrà essere approfondito sino al tetto dello strato uniforme ed omogeneo di argille costituenti la barriera geologica naturale. Una volta raggiunto tale strato lo scavo non dovrà proseguire ulteriormente, anche a costo di ricavare un volume di abbancamento finale inferiore a quello previsto in progetto.
4. Il committente dovrà predisporre un piano di recupero e/o riutilizzo in opere quali rinterri, riempimenti, rilevati e rimodellazioni (ad esempio nell'ambito di cave dismesse, miniere, ecc.) dei terreni di risulta non riutilizzati in sito, previa verifica della compatibilità tra il livello di contaminazione dei materiali e la destinazione d'uso del sito di destinazione finale, in modo da non creare pericoli per la salute umana e per l'ambiente naturale o costruito. Qualora si ravvivasse la necessità di stoccare temporaneamente all'interno del cantiere i materiali derivanti dagli scavi, tale attività dovrà essere condotta nelle aree di sedime senza compromettere l'ambiente circostante e

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



(Arch. Gianfranco Cannova)

- adottando sistemi di abbattimento per le polveri.
5. Gli sfiati dei serbatoio per lo stoccaggio del percolato di discarica dovranno essere dotati di idonei filtri (es. filtri a carboni attivi) per il contenimento delle emissioni diffuse.
 6. Il bacino di contenimento del serbatoio per lo stoccaggio del percolato di discarica dovrà essere impermeabilizzato con un sistema composto da uno strato di basi di "tessuto non tessuto", guaina in HDPE e ancora "tessuto non tessuto" o sistema equivalente. Al di sopra della guaina in HDPE dovrà essere realizzato uno strato drenante dove saranno alloggiati dei tubi drenanti recapitanti in un pozzetto spia. Tale pozzetto dovrà essere periodicamente ispezionato, analogamente a quanto avviene per quelli dello strato di controllo della discarica. Il volume interno del bacino di contenimento dovrà essere almeno pari a quello del serbatoio.
 7. I serbatoi dovranno essere periodicamente controllati al fine di verificarne l'integrità.
 8. Nel corso di esercizio dell'impianto il committente dovrà in ogni caso garantire che i rifiuti in essi smaltiti.
 9. I rifiuti in ingresso all'impianto dovranno rispettare le caratteristiche del D.M. 27.09.2010.
 10. I rifiuti derivanti da operazioni di stabilizzazione devono avere un indice respirometrico minore di 1000.
 11. Il proponente dovrà dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti.
 12. Dovranno essere eseguiti tutti i monitoraggi previsti nel Piano di sorveglianza e controllo approvato, le cui modalità di esecuzione dovranno essere concordate con l'A.R.P.A. competente per territorio.
 13. Al fine di valutare l'impatto provocato dalle emissioni diffuse, si dovrà provvedere al monitoraggio della qualità dell'aria in almeno due punti posti a monte e a valle del suddetto impianto lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento.
 14. Il committente dovrà assicurare la compatibilità tra la flora locale e le specie arboree ed arbustive collocate a completamento della fase di vita della discarica, così come previsto dal Piano di ripristino ambientale dell'area.
 15. A titolo di misura di compensazione, il committente è onerato, in accordo con gli enti locali, di predisporre e attuare quanto già previsto nell'autorizzazione D.D.G n 76 del 3 marzo 2010.
 16. Le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano dovranno fare parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi. E' inoltre necessario attivare le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14001) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.
 17. Il committente dovrà trasmettere all'Autorità responsabile del procedimento, il progetto esecutivo adeguato secondo le integrazioni, le modifiche, i chiarimenti intervenuti nel corso dell'istruttoria, nonché secondo le prescrizioni del presente decreto.

Art. 2) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ii, e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali presentati.

Art. 3) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Art. 4) Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente, compresi quelli di natura urbanistica, necessaria all'iter procedurale di approvazione dell'opera in questione.

Art. 5) Il mancato rispetto anche di una sola delle superiori prescrizioni comporterà la decadenza del

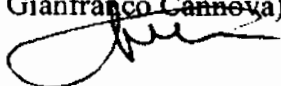


COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
(Arch. Gianfranco Cannova)

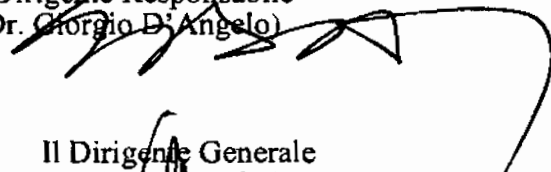
presente decreto.

- Art.6)** Il presente decreto sarà pubblicato per copia integrale nel sito internet di questo Assessorato con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati;
- Art.7)** La ditta Pastorino è tenuta a provvedere alla pubblicazione, per estratto, presso la G.U.R.S. del presente decreto.
- Art.8)** Alla presente autorizzazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 06.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

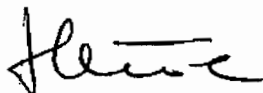
Il Funzionario Direttivo
(Arch. Gianfranco Cannova)



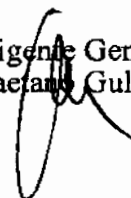
Il Dirigente Responsabile
(Dr. Giorgio D'Angelo)



Il Dirigente
(Ing. Giuseppe Latteo)



Il Dirigente Generale
(Gaetano Gullo)



18 NOV. 2013



STAMPATO IN
CONFORMITÀ

(Arch. Gianfranco Cannova)

